



DISCRIMINAZIONE, PERSECUZIONE, MARTIRIO: SEGUIRE CRISTO INSIEME

Consultazione mondiale 2 – 4 Novembre 2015 | Tirana, Albania

Messaggio della Consultazione

4 Novembre 2015

Se una parte soffre, tutte le altre soffrono con lei; e se una parte è onorata, tutte le altre si rallegrano con lei (1 Corinti 12,26)

1. Per la prima volta nella storia moderna del cristianesimo leader di alto livello e rappresentanti delle diverse tradizioni ecclesiali si sono riuniti per ascoltare, imparare, e sostenere le Chiese e i cristiani discriminati e perseguitati oggi nel mondo.
2. Questo raduno mondiale di 145 persone ha avuto luogo dal 2 al 4 Novembre, 2015, a Tirana, in Albania, un paese che nel 1967 è stato dichiarato dalla sua costituzione stato ateo, e ora ha chiese fiorenti in un quadro di libertà religiosa, anche se qualche discriminazione può rimanere.
3. La consultazione, intitolata *Discriminazione, persecuzione, martirio: Seguire Cristo insieme*, è stata convocata dal Forum cristiano mondiale insieme con il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (Chiesa cattolica romana), la Fellowship pentecostale mondiale, l'Alleanza evangelicale mondiale e il Consiglio ecumenico delle chiese. È stata organizzata in stretta collaborazione con la Chiesa ortodossa autocefala d'Albania, la Conferenza episcopale albanese, e la Alleanza evangelicale dell'Albania.
4. Ci siamo riuniti perché la discriminazione, la persecuzione e il martirio tra i cristiani e le persone di altre fedi nel mondo contemporaneo sono in crescita a causa di una complessa serie di fattori in realtà e contesti diversi.
5. Al seguito di Cristo, i cristiani possono essere esposti a ogni forma di persecuzione, di sofferenza e di martirio, perché il mondo di peccato è contro il Vangelo della salvezza. Ma dai tempi più antichi i cristiani hanno sperimentato la speranza e la realtà della Risurrezione attraverso la via della Croce. Insieme seguiamo Cristo come "affamati e assetati di giustizia"(Matteo 5,6) per tutti.
6. La vita della Chiesa per secoli è stata una costante testimonianza in due modi: l'annuncio del Vangelo di Cristo, e la testimonianza attraverso lo spargimento del sangue del martire. Il 21° secolo è pieno di storie commoventi di fedeli che hanno pagato per la loro dedizione a Cristo attraverso la sofferenza, la tortura e la morte violenta. I martiri cristiani ci uniscono in modi che difficilmente possiamo immaginare.

7. Riconosciamo che la solidarietà tra le chiese cristiane è necessaria per rafforzare la testimonianza cristiana di fronte alla discriminazione, alla persecuzione e al martirio. Nel 21° secolo, abbiamo bisogno di rafforzare con urgenza la solidarietà di tutti i cristiani, facendo seguito a quanto è stato realizzato con acume e discernimento da questa consultazione.

8. Ci pentiamo di esserci perseguitati a volte gli uni gli altri e di aver perseguitato altre comunità religiose nel corso della storia, e chiediamo perdono gli uni agli altri e preghiamo per realizzare insieme nuove forme di sequela di Cristo.

In comunione con Cristo ci impegniamo:

(a) **Ad ascoltare di più** le esperienze dei cristiani, delle chiese, e di tutti coloro che sono discriminati e perseguitati, e ad approfondire il nostro impegno con le comunità che soffrono.

(b) **A pregare di più** per le chiese, i cristiani, e per tutti coloro che soffrono discriminazioni e persecuzioni, e per la conversione di quelli che discriminano e perseguitano.

(c) **A parlare di più** con rispetto e dignità, con voce chiara e forte insieme, a nome di coloro che soffrono.

(d) **A fare di più** nella comprensione reciproca per trovare modi efficaci di solidarietà e di sostegno per la guarigione, la riconciliazione e per la libertà religiosa di tutti i popoli oppressi e perseguitati.

9. Ascoltando l'esperienza di coloro che devono affrontare momenti difficili, pregando e individuando insieme modi di seguire Cristo in queste realtà difficili, la consultazione chiede:

(a) *A tutti i cristiani* di includere in maniera più evidente nelle loro preghiere quotidiane coloro che sono discriminati, perseguitati e soffrono per la realizzazione del Regno di Dio.

(b) *A tutte le organizzazioni cristiane a livello regionale, nazionale e locale* di varie tradizioni di informarsi, pregare e lavorare insieme nelle loro località per assicurare che i perseguitati siano meglio supportati.

(c) *A tutte le Chiese* di impegnarsi di più nel dialogo e la cooperazione con le altre comunità di fede, e di essere "sagge come serpenti e semplici come colombe" (Matteo 10,16) rimanendo vigili, attente e senza paura di fronte alla discriminazione e alla persecuzione.

(d) *A tutti i persecutori* che discriminano e opprimono i cristiani e violano i diritti umani di cessare gli abusi e di affermare il diritto di tutti gli esseri umani alla vita e alla dignità.

(e) *A tutti i governi* di rispettare e proteggere la libertà di religione e di credo di tutte le persone come diritto umano fondamentale. Ci appelliamo anche ai governi e alle organizzazioni internazionali affinché rispettino e proteggano i cristiani e tutte le altre persone di buona volontà dalle minacce e violenze commesse in nome della religione. Inoltre, chiediamo loro di operare per la pace e la riconciliazione, di ricercare la soluzione dei conflitti in corso, di fermare il flusso di armi in particolare a chi viola i diritti umani.

(f) A tutti i media di riferire in modo adeguato e imparziale le notizie sulle violazioni della libertà religiosa, compresa la discriminazione e la persecuzione dei cristiani, così come di altre comunità di fede.

(g) A tutte le istituzioni educative di sviluppare opportunità e strumenti per insegnare ai giovani, in particolare, i diritti umani, la tolleranza religiosa, la guarigione della memoria e delle ostilità del passato, e i mezzi pacifici per la risoluzione dei conflitti e della riconciliazione.

(h) A tutte le persone di buona volontà di lavorare per la giustizia, la pace e lo sviluppo, sapendo che la povertà e la mancanza di rispetto della dignità umana sono i principali fattori che contribuiscono alla violenza.

10. Raccomandiamo che il Global Christian Forum valuti entro due anni l'efficacia di questo evento, e dia conto di suoi risultati a tutti e quattro gli organismi promotori.

Dio Padre che ci ha creati uguali con la sua grazia, rafforzi i nostri sforzi per superare ogni forma di discriminazione e persecuzione.

Il Suo Santo Spirito ci guidi in solidarietà con tutti coloro che cercano la pace e la riconciliazione.

Possa Egli guarire le ferite dei perseguitati e dare a noi la speranza mentre attendiamo la venuta gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo, che farà nuove tutte le cose.

Traduzione; Clara Achille Cesarini redazione www.saenotizie.it

Originale francese: <http://www.globalchristianforum.org/FR/index.html>